



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economics and Business del 26 novembre 2024

Il giorno 26 novembre 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica, alle ore 9:00, l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Economics and Business con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Giovanna Vallanti	Direttrice del Corso di Studi
Francesco Corea	Director of Data Science - Greycroft
Sara Carullo	Finance Director - P&G
Guido Vero	Lead Supervisor - European Central Bank
Filomena Chirico	Head of Unit - Digital Markets - DG Connect - European Commission
Francesco Tuzi	Legal and Policy Officer - Policy definition and coordination Unit at DG FISMA - European Commission
Dario Di Pinto	Rappresentante Studenti CdS in Economia e Finanza
Francesca Berti	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Giovanna Vallanti, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

La Direttrice passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.



La Direttrice inizia con il descrivere l'offerta formativa del Cds che si sviluppa su un percorso di tre anni, caratterizzato da multidisciplinarietà e un forte orientamento internazionale. Nei primi due anni gli studenti seguono 15 corsi core che coprono sei aree disciplinari: economia, management, finanza, diritto, statistico-matematica e digital. Al terzo anno il percorso si specializza con la scelta di uno dei tre indirizzi principali (major): Economics, Management e Finance, ciascuno dei quali include cinque corsi specifici. Al completamento della formazione, il programma prevede lo studio di una seconda lingua straniera oltre all'inglese, la partecipazione a corsi opzionali e attività complementari (come ad esempio, seminari, tirocini, volontariato), e la realizzazione di un elaborato finale.

La Direttrice sottolinea come il CdS si distingua per una spiccata vocazione internazionale. Gli studenti possono, infatti, partecipare a programmi di mobilità come ERASMUS+, o aderire al programma Free-Mover. Sono inoltre disponibili partnership strutturate con università prestigiose, tra cui Utrecht University nei Paesi Bassi e Economics School of Louvain in Belgio. Il percorso offre ulteriori opportunità di studio all'estero, come il Semester Abroad presso la Bayes Business School di Londra o lo Stanford Summer Term negli Stati Uniti. Una delle iniziative più innovative è il **Triple Bachelor Degree Programme** (EU-TriBE), che a partire da quest'anno consentirà a 30 studenti (10 per ciascuna università partner) di conseguire tre lauree in tre anni studiando presso Luiss (Roma), Solvay Brussels School of Economics and Management (Bruxelles) e Goethe University (Francoforte). Gli studenti dovranno superare tutti gli esami del primo anno entro la sessione di luglio con una media non inferiore a 25/30.

A queste possibilità si aggiungono Summer School presso università internazionali previa autorizzazione della Direttrice, che verranno riconosciute come crediti opzionali, e una vasta gamma di insegnamenti elettivi da 6 CFU, che arricchiscono il profilo accademico degli studenti con competenze interdisciplinari.

La Direttrice passa poi a fornire una panoramica dettagliata sulla distribuzione dei crediti formativi (CFU) tra le sei aree tematiche del CdS. Questa struttura evidenzia come il programma fornisca una preparazione multidisciplinare, bilanciando una base comune con opportunità di specializzazione nelle varie major (Economics, Management e Finance) che gli studenti potranno scegliere alla fine del secondo anno.

L'area di **economics** rappresenta una componente fondamentale del corso, con una base di 32 CFU comuni a tutti gli studenti. Gli studenti che scelgono per il terzo anno la major in Economics (Management) acquisiscono ulteriori 16 (8) CFU in quell'area, arrivando a un totale di 48 (40) CFU. In tal modo gli studenti di Economics potranno consolidare le proprie competenze in analisi macro e microeconomica, politiche economiche e sviluppo dei mercati globali. Questo approfondimento prepara gli studenti a ruoli analitici e strategici in ambito economico, oltre che a studi avanzati nel settore. L'area di **business** offre invece una base di 16 CFU per tutti gli studenti, concentrandosi sulle nozioni chiave di gestione e organizzazione aziendale. Per chi sceglie la major in Management, questa area viene ampliata fino a 32 CFU, includendo corsi avanzati su strategia aziendale, marketing, gestione delle risorse umane e comportamento organizzativo. Questo percorso è ideale per sviluppare capacità manageriali e prepararsi a ruoli di leadership in ambiti aziendali diversificati. L'area di **finance** si apre con una base di 16 CFU per tutti gli studenti, fornendo i principi essenziali di finanza aziendale e mercati finanziari. Chi sceglie la major in Economics acquisisce ulteriori 8 CFU in quest'area, arrivando a un totale di 24 CFU, mentre chi opta per la major in Finance raggiunge 32 CFU, esplorando in profondità temi come gestione del rischio, corporate finance, investimenti e strumenti finanziari avanzati. Questa flessibilità consente agli studenti di adattare le loro competenze in base alle proprie ambizioni professionali. L'area **giuridica** è caratterizzata da una

base uniforme di 18 CFU, garantendo a tutti gli studenti una conoscenza solida del diritto civile, delle normative economiche e delle regolamentazioni internazionali. Pur non essendo incrementata nelle major, questa area fornisce un supporto essenziale per comprendere il contesto giuridico delle decisioni economiche e aziendali.

Con una base di 40 CFU, l'area di **matematica e statistica** è una delle colonne portanti del corso, dotando gli studenti di strumenti analitici e quantitativi essenziali. Chi sceglie la major in Finance beneficia di un incremento di 8 CFU, arrivando a un totale di 48 CFU, riflettendo l'importanza delle competenze matematiche e statistiche avanzate per l'analisi finanziaria e la modellizzazione economica.

Infine, l'area **digital** comprende 10 CFU comuni a tutti gli studenti, concentrandosi su competenze digitali fondamentali per affrontare l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale nei contesti aziendali. Sebbene non preveda espansioni nelle major, questa area integra il profilo formativo degli studenti attraverso due esami elettivi (*Introduction to programming* e *Blockchain and cryptocurrencies*) assicurando una preparazione adeguata alle sfide del mondo contemporaneo.

Nell'ambito dell'area digital, una novità è rappresentata dal corso *Data Analysis Lab* di 4 CFU che verrà introdotto nell'a.a. 2005-2006. Questo corso mirerà a sviluppare negli studenti competenze pratiche avanzate in ambito digitale, articolandosi in tre fasi: identificazione delle fonti di dati, raccolta e analisi dei dati, e comunicazione efficace dei risultati.

La Dottoressa Sara Carullo si è detta estremamente favorevole all'introduzione di questo nuovo corso, sottolineando l'importanza di collegare l'analisi dei dati alla strategia aziendale, citando come esempio il programma "Decision Making through Data" implementato in P&G. Guido Vero (Lead Supervisor della BCE) ha aggiunto che la BCE ha recentemente avviato una *Data Science Academy* in collaborazione con Coursera, con obiettivi analoghi.

La Dottoressa Chirico prende la parola per proporre, invece, interventi mirati per migliorare ulteriormente l'offerta formativa. Sottolinea l'importanza di estendere il corso *IO and Competition Theory* (che tratta le dinamiche di interazione tra imprese e mercati) a tutti i profili del Corso di Studi, indipendentemente dalla major scelta dagli studenti. Secondo Chirico, integrare diritto ed economia in un unico corso trasversale consentirebbe agli studenti di acquisire una visione più completa e strategica dei mercati, utile sia per comprendere le politiche regolatorie sia per analizzare le dinamiche competitive. Inoltre, suggerisce l'introduzione di un modulo specifico su *Principles of Public Law*, argomentando che una solida base di diritto pubblico sarebbe essenziale per comprendere le interazioni tra regolamentazione, politiche pubbliche e attività economiche. La Direttrice accoglie le osservazioni con interesse, sottolineando che alcune tematiche di diritto pubblico sono già affrontate all'interno del corso *Law and Economics*, ma ha proposto di condividere i syllabi aggiornati per ottenere un feedback più dettagliato.

Successivamente, il Dr. Corea interviene per domandare informazioni sulla frequenza dei corsi elettivi. La Direttrice sottolinea come i corsi opzionali consentano agli studenti di personalizzare il proprio percorso accademico, arricchendo le competenze interdisciplinari e approfondendo temi di interesse specifico. Tra gli insegnamenti elettivi preferiti dagli studenti, la Direttrice cita il corso *Sustainable Development & Climate Change*, che ogni anno attira circa 60 studenti provenienti sia dalla major in Economics sia da quella in Management. Questo corso si concentra sulle sfide globali legate alla sostenibilità, analizzando i modelli di sviluppo sostenibile e le politiche per mitigare il cambiamento climatico, rispondendo a un crescente interesse da parte degli studenti per temi legati alla responsabilità sociale e ambientale.

Un altro corso molto apprezzato è *Computational Finance*, introdotto recentemente e frequentato da circa 50 studenti (di cui 20 provenienti dal Corso di Studi in Economics and Business). Questo insegnamento, pensato per gli studenti del track in Finance, offre una formazione avanzata su strumenti e tecniche di calcolo finanziario, inclusi algoritmi per l'analisi dei mercati e la gestione del rischio.

Meno frequentato, ma comunque rilevante, è il corso *Blockchain and Cryptocurrencies*, mutuato dal Corso di Studi in Management and Artificial Intelligence. Questo insegnamento si rivolge a studenti interessati a comprendere le implicazioni economiche e tecnologiche delle criptovalute e della tecnologia blockchain. La Direttrice osserva che, nonostante il potenziale innovativo di questa tematica, il corso registra una partecipazione inferiore rispetto ad altri elettivi, probabilmente a causa della specificità del contenuto.

Il corso *Gambling: Probability and Decision* si concentra invece sull'applicazione del calcolo delle probabilità al processo decisionale, attirando una ventina di studenti ogni anno. Questo insegnamento combina aspetti teorici e pratici, dimostrando come la matematica possa essere utilizzata per analizzare e ottimizzare le decisioni in contesti di incertezza.

Anche corsi come *Introduction to Python* e *Economic History* riscuotono un buon interesse, con circa 20 iscritti per anno. Il primo è particolarmente utile per sviluppare competenze di programmazione applicata, mentre il secondo offre una prospettiva storica sull'evoluzione delle politiche economiche e dei sistemi finanziari. La Direttrice ha, inoltre, sottolineato l'importanza di corsi come *History of Economic Thought and Policy* e *Marketing*, che continuano a riscuotere interesse tra gli studenti, e ha ribadito il valore aggiunto che questi insegnamenti elettivi apportano al curriculum accademico, consentendo agli studenti di esplorare discipline complementari e migliorare il proprio profilo professionale. Infine, il corso di *Economics of Electricity Markets* non avendo ricevuto almeno 15 preferenze quest'anno non è stato attivato.

Interviene anche il Sig. Di Pinto, rappresentante degli studenti, sottolineando come, durante la sua esperienza di scambio all'estero presso un'università parigina, abbia riscontrato un approccio molto più pratico nell'insegnamento di competenze tecniche. In particolare, ha osservato che i corsi stranieri spesso includono una formazione intensiva su strumenti essenziali come Excel, Python e MatLab, elementi fondamentali per affrontare le sfide di un mercato del lavoro sempre più orientato all'uso di tecnologie avanzate e analisi dei dati.

Di Pinto ha dichiarato che, confrontandosi con colleghi internazionali, ha percepito un divario significativo nelle competenze pratiche sviluppate durante il percorso accademico. Suggestisce, quindi, di rafforzare l'offerta formativa con corsi mirati a sviluppare competenze tecniche applicate, ampliando le opportunità di apprendimento pratico in ambiti cruciali per l'analisi quantitativa e la programmazione.

Infine, la Direttrice annuncia l'intenzione di sostituire la tesina finale con un progetto di paper accademico, volto a rafforzare le competenze metodologiche degli studenti. Interviene il dr. Guido Vero esprimendo alcune perplessità riguardo all'impegno richiesto ai docenti per questo cambiamento, ma la dr. Carullo sottolinea l'importanza di preparare studenti in grado di produrre analisi rigorose già durante il percorso accademico.

Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere La Direttrice ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

LUISS



L'incontro termina alle ore 10.00.